

**Centro Sportivo Italiano
Comitato Provinciale di Pavia
Anno Sportivo 2011-2012**

**DISPOSIZIONI
REGOLAMENTARI
PER LE DISCIPLINE SPORTIVE**

CALCIO a 7

CATEGORIE UNDER 10 e UNDER 12

Art. 1 - Partecipazione all'attività

1. Ai sensi del titolo quarto articolo 18 e seguenti delle N.A.S. possono partecipare all'attività di calcio ai vari livelli, solo ed esclusivamente le società sportive affiliate al C.S.I. prima dell'inizio della manifestazione e gli atleti, dirigenti e tecnici tesserati in favore di società sportiva, già ammessa alla manifestazione in data antecedente alla prima gara alla quale prendono parte.
2. In conformità a quanto previsto dalle norme di tesseramento, approvate dal Consiglio Nazionale del C.S.I. un tesserato è vincolato con l'Associazione Sportiva a cui ha aderito sottoscrivendo il modello 2/tacsi o 2R regolarmente compilato in ogni sua parte, firmata dal socio e dal Presidente dell'Associazione Sportiva e vidimato dalla Segreteria del Comitato Provinciale C.S.I. in data antecedente alla disputa della gara. La firma del Presidente dell'Associazione Sportiva è considerata quale attestazione e garanzia dell'esattezza e della veridicità dei dati anagrafici indicati sui modelli stessi nonché dalla autenticità della firma del socio; in capo al Presidente sono posti in essere tutti gli accertamenti necessari per la verifica della posizione del socio tesserato in relazione alle N.A.S., al presente Regolamento e alle disposizioni relative alla tutela sanitaria previste dal D.M. 18/02/82 (G.U. n° 63 del 05/03/82) in relazione a quanto deliberato dal Consiglio Nazionale del C.S.I. in ordine alla classificazione alla attività di calcio a 11 quale "agonistica" (art. 15 delle N.A.S.).
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2 è ammesso il trasferimento di atleti fra società C.S.I. previo nulla osta della società di appartenenza, alla quale il giocatore resta comunque vincolato, sottoscritto dal Presidente/Legale rappresentante della stessa. Il trasferimento del tesserato può essere effettuato una sola volta e comunque entro il 31/12 della stagione sportiva in corso.
4. In relazione a quanto previsto dall'articolo 21 delle N.A.S. e da quanto disposto dalla Direzione Tecnica Nazionale:
 - a) possono tesserarsi e gareggiare giocatori tesserati al C.S.I. e alla F.I.G.C., per la stessa società sportiva purché:
 - I. non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale federale nella stagione sportiva in corso;
 - II. non abbiano preso parte a gare ufficiali F.I.G.C. (calcio a 11) per la stagione in corso dalla categoria Promozione e successive.
 - III. il tesseramento al C.S.I. sia effettuato entro il 31/12 della stagione sportiva in corso.
 - b) possono tesserarsi e gareggiare giocatori tesserati al C.S.I. e alla F.I.G.C. per società sportive diverse purché:
 - I. non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale federale nella stagione sportiva in corso;
 - II. non abbiano preso parte a "gare ufficiali" (calcio a 11) F.I.G.C. nella stagione sportiva in corso dalla Prima categoria e successive;
 - III. non abbiano preso parte a gare ufficiali F.I.G.C. (calcio a 5) nella stagione sportiva in corso in serie B e A;
 - IV. il tesseramento al C.S.I. sia effettuato entro il 31/12 della stagione sportiva in corso.
5. Si precisa che "Prendere parte" a gare ufficiali si intende l'effettiva entrata in campo e non la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (a condizione che delle sostituzioni ci sia l'effettiva annotazione da parte del Direttore di gara).

6. In caso di violazione delle norme relative al doppio tesseramento, si applica l'art. 62 del Regolamento di Giustizia sportiva CSI. Per quanto concerne eventuali provvedimenti disciplinari relativi a gare già omologate, si applica l'art. 109 delle Norme dell'Attività Sportiva CSI (per "responsabilità oggettiva" alle Società sportive) nel caso in cui un giocatore FIGC, dopo aver disputato una o più gare col CSI, giochi nuovamente una gara ufficiale FIGC (non per la medesima Società CSI-FIGC). Si applica il medesimo articolo 109 – in questo caso il punto di penalizzazione viene irrogato a cominciare dal momento dell'infrazione ovvero dal momento in cui l'atleta si è trovato in posizione irregolare - anche nel caso in cui un tesserato CSI si tesserava anche con la FIGC, disputando una o più gare (non per la medesima Società CSI-FIGC). Le norme relative al doppio tesseramento sono estese anche agli atleti che partecipano ai Campionati esteri.
7. Le sanzioni disciplinari superiori ad un mese comminate dagli Organi giudicanti della FIGC, hanno piena validità anche nel CSI. Esse sono estese indistintamente alle discipline del calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5, fino allo scadere delle stesse.
8. I tesserati F.I.G.C. (i dirigenti federali, gli Arbitri, i dirigenti ed i collaboratori nella gestione sportiva delle Società, i Tecnici) – con esclusione dei giocatori – possono prendere parte alle attività del C.S.I. (entro il 31/12 di ogni anno sportivo) e che non sia stata inflitta a loro carico una squalifica superiore a un mese.

Art. 2 - Regolamento tecnico di gioco

1. Le norme tecniche per il calcio della presente sezione integrano le Norme per l'Attività Sportiva.
2. Fino alla pubblicazione dell'edizione propria del CSI del Regolamento Tecnico, si applicano i Regolamenti Tecnici della IFAB-FIGC con le limitazioni, le esclusioni, le integrazioni e le precisazioni di cui alle presenti Norme.
3. Per quanto attiene alle disposizioni tecnico-regolamentari si specifica che:
 - a) Misure del campo di gioco: minima mt 25 x 46, max 40 x 70 con tolleranza del 5%.
 - b) Misure delle porte:
UNDER 10: minimo mt. 3 x 2, max 4 x 2.
UNDER 12: minimo mt. 4 x 2, max 7,32 x 2,44.
 - c) La segnatura dei campi di calcio dovrà essere effettuata in modo proporzionale alla dimensione degli stessi.
 - d) Devono essere previste le bandierine agli angoli di mt. 1,5 di altezza.
 - e) Nei campi in cui non è tracciata l'area di porta, il punto per il calcio di rinvio è posto idealmente, a circa mt. 3 dalla linea di porta. Gli avversari dovranno restare a non meno di metri 6 dal punto in cui viene posto il pallone.
 - f) Lo "spazio di gioco libero" è lo spazio sopra l'area di gioco che libero da ogni ostacolo; lo "spazio di gioco libero" al di sopra della superficie di gioco deve essere di almeno di metri 6.
 - g) Nel calcio a 7 giocatori non è previsto il fuori-gioco.
 - h) Nei calci di inizio, d'angolo, di rigore e nei calci di punizione (accordati fuori delle aree di rigore nessun avversario può essere a meno di metri 6 dal punto in cui viene posto il pallone; nei calci di punizione indiretti decretati in area di rigore i calciatori difendenti possono stare a una distanza minima di metri 5 dal punto in cui viene posto il pallone.
 - i) Il punto del calcio di rigore deve essere posto a 9 metri dalla linea di porta.

Art. 3 - Categorie di età, tempi di gioco, formula di svolgimento

1. Le categorie d'età degli atleti partecipanti alle gare e la durata dei tempi di gioco sono comunicate annualmente dalla Direzione Tecnica Nazionale. Per l'anno sportivo 2011/2012 sono:
 - Categoria under 10: 2002, 2003 e 2004; 3 tempi della durata di 15 minuti con un intervallo di almeno 5 minuti tra gli stessi.
 - Categoria under 12: 2000, 2001 e 2002; 3 tempi della durata di 15 minuti con un intervallo di almeno 5 minuti tra gli stessi.
2. I tornei saranno svolti con gironi all'italiana e con gare di andata e ritorno. La composizione dei gironi sarà effettuata dalla Commissione Tecnica in relazione al numero di Squadre iscritte.
3. Per la compilazione delle classifiche in applicazione all'articolo 24 comma 3 si farà riferimento a quanto previsto dall'articolo 29 comma 2 del presente Regolamento; in caso di squadre a parità di punti per definire l'esatta posizione in graduatoria si ricorrerà alla classifica avulsa di cui all'articolo 30, mentre nel caso sia necessario definire la migliore posizione in classifica tra società sportive fra squadre di gironi diversi si farà riferimento a quanto previsto dall'articolo 31 del presente Regolamento.
4. In relazione al numero di squadre iscritte e partecipanti le modalità di svolgimento delle fasi finali saranno definite e comunicate dalla Commissione Tecnica entro il termine del 16/12/2011.

Art. 4 - Date e orari di gare già programmate

1. Ai sensi dell'articolo 34 delle N.A.S. tutte le gare devono svolgersi nel giorno, all'orario e nel campo previsti dal calendario o dal Comunicato Ufficiale;
2. Specifiche situazioni potranno essere richieste utilizzando esclusivamente l'apposito modulo con l'assenso sottoscritto da parte di entrambe le società interessate; dovrà inoltre essere obbligatoriamente indicata la data concordata per il recupero della gara che non dovrà essere superiore ai 30 giorni dalla data programmata da calendario e comunque il recupero non potrà essere effettuato oltre la data di termine del Campionato; la richiesta dovrà obbligatoriamente pervenire al C.S.I. entro 15 giorni antecedenti la disputa dell'incontro programmato;
3. La procedura relativa alla determinazione concorde della data di recupero di una gara non disputata deve essere applicata anche in caso di sospensione dell'incontro o per mancato arrivo dell'arbitro designato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 58 comma 3 lettera b delle N.A.S.;
4. La Commissione Tecnica Calcio C.S.I. Pavia potrà provvedere d'ufficio, per ragioni organizzative ad effettuare spostamenti di orari e gare già programmate.

Art. 5 - Tempo di attesa

1. Il tempo di attesa è pari alla durata di due tempi di gioco previsto per le gare.

Art. 6 - Partecipanti alla gara

1. Alla gara di calcio a 7 partecipano squadre composte da un numero illimitato di giocatori.
2. Nessun atleta può disputare più di una gara di calcio nell'arco delle successive 24 ore; in caso di infrazione la Squadra di appartenenza del giocatore sarà sanzionata con la perdita sportiva della gara per 0 – 4 ed ammenda amministrativa.

Art. 7 - Abbigliamento degli atleti

1. Tutti gli atleti, sia titolari sia riserve, devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni. È obbligatorio l'utilizzo dei parastinchi.

Art. 8 - Distinta dei partecipanti alla gara

1. Ai sensi dell'articolo 40 delle N.A.S. il soggetto titolato deve presentare all'Arbitro l'elenco degli atleti partecipanti alla gara e dei dirigenti e tecnici da ammettere sul campo di gioco, da lui debitamente sottoscritto, utilizzando esclusivamente l'apposito stampato predisposto dal Comitato Provinciale e reso disponibile sia presso la segreteria di comitato sia pubblicato sul sito www.csipavia.it.
2. La distinta dei giocatori, che deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara, può contenere un numero illimitato di giocatori.
3. Di essi va trascritto il numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera CSI.
4. Vanno pure segnalati nell'elenco, prima della consegna dello stesso all'arbitro della gara, i giocatori che svolgono i ruoli di capitano e di vicecapitano.
5. Possono partecipare alla gara, secondo le norme previste, solo ed esclusivamente i giocatori riportati nella distinta presentata all'arbitro eventualmente integrata ai sensi dell'articolo 49 delle N.A.S.
6. Nella distinta dei partecipanti vanno indicati inoltre:
 - a. i dirigenti accompagnatori, indicando di ciascuno il cognome e nome, numero di tessera CSI;
 - b. il collaboratore assistente dell'arbitro, indicando il cognome e nome, numero di tessera CSI. Un tesserato può svolgere le funzioni di Dirigente accompagnatore o di allenatore e contemporaneamente di assistente dell'arbitro. In tal caso dovrà essere iscritto nell'apposita distinta sia come dirigente (o allenatore) sia come assistente dell'arbitro.
7. Un tesserato indicato nell'apposita distinta con qualifica diversa da quella di giocatore non potrà prendere parte alla gara in qualità di atleta. Fatta eccezione per il capitano firmatario della distinta, qual'ora non fossero presenti Dirigenti o tecnici, non è ammesso sull'apposita distinta l'indicazione di ruoli diversi per coloro che sono indicati come atleti.

Art. 9 - Palloni per la gara

1. In tutte le gare, la Società prima nominata deve mettere a disposizione dell'arbitro almeno 2 palloni e la Società seconda nominata almeno 1 pallone; tutti i palloni messi a disposizione devono essere regolari ed utilizzabili.
2. L'arbitro darà comunque inizio alla gara anche se non tutti i palloni previsti saranno messi a disposizione. Qualora non fosse disponibile neanche un pallone, l'arbitro non potrà dare inizio alla gara e segnerà quanto avvenuto sul rapporto di gara.
3. Nei casi di cui ai commi precedenti, le squadre verranno considerate rinunciatarie con le modalità di cui all'articolo 72 comma 1 delle Norme per l'Attività Sportiva con esclusione della sanzione prevista al comma b (punto di penalizzazione).
4. Le categorie under 10 e under 12 prevedono l'utilizzo di palloni misura n.4

Art. 10 - Sopravvenuta indisponibilità del pallone di gioco

1. Se durante la disputa d'una gara venga a mancare il pallone di gioco e non sia possibile reperirne un altro, la gara verrà sospesa e saranno assunti i seguenti provvedimenti:

- a. se ambedue le squadre hanno messo a disposizione i loro palloni e gli stessi nel corso della gara si sono rovinati o sono andati smarriti, la gara stessa verrà ripetuta;
 - b. se una delle due squadre non ha messo a disposizione il numero di palloni previsto e i palloni messi a disposizione dall'altra squadra si deteriorino o vengano smarriti, la gara verrà sospesa e data persa alla squadra in difetto con le modalità previste per le squadre che si vengano a trovare con un numero insufficiente di atleti in campo.
2. Tuttavia, se risultasse che uno dei palloni o l'unico pallone disponibile sia stato deteriorato o smarrito per dolo, l'arbitro annoterà quanto avvenuto nel rapporto di gara e la gara può essere data persa, a giudizio dell'Organo giudicante, alla squadra che ha posto in essere tale tentativo di frode.

Art. 11 - Numero minimo di giocatori per dare inizio ad una gara

1. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 6, ogni squadra per poter iniziare la gara deve essere composta da un numero minimo di 4 giocatori.

Art. 12 - Assistenti di parte degli arbitri, messi a disposizione dalle Società

1. Ciascuna delle due Società deve mettere a disposizione un proprio tesserato per svolgere il compito di assistente dell'arbitro di parte riportandolo nell'elenco nello spazio previsto; ai fini disciplinari la partecipazione ad una gara quale collaboratore dell'arbitro di parte è equiparata a quella di calciatore.
2. Qualora una delle Società non indicasse nell'elenco il proprio tesserato per lo svolgimento di tale compito, l'arbitro inviterà il capitano della squadra ad affidare il compito di assistente dell'arbitro di parte ad un dirigente o ad uno dei giocatori di riserva, che non potrà più entrare in campo; in difetto o in caso di rifiuto, non darà inizio alla gara e riporterà quanto accaduto nel rapporto di gara per i conseguenti provvedimenti da parte degli Organi giudicanti.
3. Qualora venissero designati dall'Organo competente assistenti dell'arbitro ufficiali, i due tesserati designati dalle rispettive Società si asterranno dallo svolgere tali funzioni. In qualsiasi momento della gara, e nei casi previsti dal Regolamento tecnico di gioco, l'arbitro può chiedere alle Società partecipanti di indicare i tesserati che andrebbero a sostituire gli assistenti ufficiali.

Art. 13 - Arbitraggio e svolgimento formalità pre-gara.

1. Le gare saranno arbitrate da un tesserato fornito dalla squadra ospitante che deve avere obbligatoriamente partecipato al corso per dirigenti arbitro.
2. Qualora la squadra ospitante non sia fornita di un tesserato abilitato, la direzione di gara sarà effettuata da un tesserato della società ospite purché regolarmente abilitato come indicato dal comma precedente. Di tale indisponibilità ne dovrà essere dato atto su referto di gara.
3. La disputa della gara con arbitraggio non ufficiale di cui sopra comporta quindi l'accettazione automatica del dirigente incaricato, quale direttore di gara, da parte delle due società; pertanto l'inizio della gara equivale all'assenso delle due squadre alla disputa della stessa.
4. Qualora una squadra non adempia a quanto previsto dal presente articolo o si rifiuti di giocare, la stessa sarà considerata rinunciataria e nei suoi confronti saranno applicate le sanzioni previste.

5. Il dirigente, che ha svolto la funzione di direttore di gara dell'incontro, dovrà fare pervenire al Comitato organizzatore, entro le ore 21.15 del primo giorno non festivo successivo alla data della gara, il referto di gara e gli elenchi dei giocatori.

Art. 14 - Sostituzione dell'arbitro o degli assistenti

1. Qualora l'arbitro durante una gara non sia nelle condizioni di poter continuare a svolgere il suo ruolo per malore o infortunio, sarà sostituito nella direzione della gara da uno dei due assistenti se gli stessi sono stati ufficialmente designati.
2. L'assistente che prende il posto dell'arbitro esonererà il collega dal continuare a svolgere il suo ruolo e chiederà immediatamente l'intervento dei due assistenti delle Società e iscritti come tali nell'elenco presentato prima dell'inizio della gara.
3. Se per malore o infortunio è impossibilitato a proseguire nel suo ruolo uno dei due assistenti ufficialmente designato, l'arbitro sostituirà entrambi con gli assistenti messi a disposizione delle Società e proseguirà con loro la direzione della gara. Lo stesso potrà fare, per opportunità e prudenza, qualora lo richiedessero le condizioni ambientali e il comportamento del pubblico.
4. Se non vi sono assistenti ufficialmente designati e l'unico arbitro non è in grado di proseguire l'arbitraggio per malore o infortunio, la gara verrà sospesa.

Art. 15 - Persone ammesse nel campo di gara

1. Non possono sostare nel "recinto di gioco" persone non tesserate e non riconosciute dal Direttore di gara fatto salvo quanto previsto dall'articolo 62 delle N.A.S.
2. Oltre agli atleti, durante lo svolgimento delle gare, le persone ammesse nel campo di gioco devono stare ai posti loro assegnati e non intralciare in nessun modo e per nessuna ragione lo svolgimento della gara.
3. I giocatori di riserva non possono indossare la tenuta di gioco della squadra per evitare di confondersi con i compagni che sono sul campo.
4. In particolare, è necessario osservare le seguenti norme: i dirigenti, i tecnici e i giocatori di riserva devono stare seduti nella panchina loro assegnata o sostare accanto alla stessa se i posti a sedere non bastano; in mancanza delle panchine ciascuno dei due gruppi starà all'altezza di una delle due linee mediane del campo di gioco. In caso di sostituzione, possono alzarsi e sostare ai bordi del campo solo se in attesa che l'arbitro dia il permesso ad effettuare la sostituzione stessa.
5. I giocatori di riserva possono riscaldarsi nel corso della gara se l'impianto ha lo spazio a ciò appositamente destinato; al momento di entrare in campo devono stare pronti nella "zona di sostituzione" secondo le modalità prescritte dal Regolamento Tecnico.

Art. 16 - Provvedimenti disciplinari prima dell'inizio della gara

1. Qualora lo ritenga necessario l'arbitro può assumere, anche su segnalazione dei suoi collaboratori ufficiali, dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori, dei dirigenti e dei tecnici partecipanti alla gara anche prima del suo inizio. In particolare in questa occasione possono essere comminate, in base alla gravità del fatto, l'ammonizione o l'esclusione dalla partecipazione alla gara che equivale all'espulsione.
2. Se questo tipo di espulsione avviene il giocatore espulso deve essere sostituito da uno dei giocatori di riserva; la stessa, però, non va conteggiata nel numero di sostituzioni previsto. In ogni caso non è comunque possibile reintegrare nell'elenco un giocatore espulso prima dell'inizio della gara.

Art. 17 - Sostituzioni dei giocatori

- 1 Ogni squadra potrà effettuare sostituzioni "volanti", in numero illimitato, durante l'intera durata della gara tra coloro che risultano iscritti nell'elenco consegnato all'arbitro prima della gara. La sostituzione del portiere dovrà avvenire a gioco fermo.
- 2 I giocatori espulsi definitivamente non possono in alcun modo essere sostituiti.
- 3 Il giocatore colpito dalla sanzione dell'espulsione temporanea può essere sostituito soltanto allo scadere della stessa.
- 4 E' obbligatoria la partecipazione alla gara di tutti gli atleti presenti in distinta.

Art. 18 - Numero insufficiente di atleti durante una gara ed espulsione temporanea

1. Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara e con uno o più atleti fuori dal campo per infortunio temporaneo l'arbitro sospenderà temporaneamente il gioco e verificherà la possibilità di ripristinare il numero minimo di giocatori per squadra.
2. Per le sole fasi Regionali, Interregionali e Nazionali:
Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara e con uno o più atleti fuori dal campo perché colpiti dalla sanzione dell'espulsione temporanea, l'arbitro riammetterà al gioco il calciatore espulso temporaneamente o, in caso di più giocatori espulsi temporaneamente, quello o quelli necessari per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di calciatori (4) a partire dal giocatore espulso temporaneamente per primo.
3. Se una squadra sta giocando con il numero minimo di giocatori (4) e un suo calciatore commette un'infrazione da sanzionarsi con l'espulsione temporanea, l'arbitro estrarrà il cartellino blu per la notifica all'atleta interessato. In questo caso l'espulsione temporanea viene comminata all'atleta e segnata nel referto, ma lo stesso rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco.

Art. 19 - Time-out

1. Ogni squadra, nel corso di ciascuno dei 3 tempi di gioco può richiedere una sospensione della durata di 2 minuti ciascuna. Tali sospensioni del gioco possono essere richieste dall'allenatore presente in panchina o, in mancanza, solo ed esclusivamente dal capitano della squadra.

Art. 20 - Espulsione temporanea

1. L'espulsione temporanea:
 - a) viene notificata da parte del direttore di gara mediante il cartellino azzurro;
 - b) è comminata durante la gara in relazione della gravità della scorrettezza (violazioni di norme regolamentari o di comportamento), secondo il giudizio dell'arbitro. Ha la durata di:
 - 5 minuti nelle gare i cui tempi hanno una durata massima di 30 minuti;
 - 8 minuti nelle gare i cui tempi hanno una durata superiore ai 30 minuti;
 - c) ferma restando la valutazione dell'arbitro sulla gravità del fallo e sulla sua punibilità con l'espulsione definitiva, di norma l'espulsione temporanea sostituisce a tutti gli effetti l'espulsione definitiva prevista dalle Decisioni IFAB n° 13 e 14 sulla Regola 12 per i seguenti falli:
 - d) sgambetto, trattenuta o altro mezzo illecito su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado di intervenire;
 - e) fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta;

- f) fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete.
2. Ai fini delle sanzioni disciplinari l'espulsione temporanea viene conteggiata con due ammonizioni le quali si sommano alle altre ammonizioni subite.

Art. 21 - Squalifiche automatiche

1. I giocatori espulsi e i tesserati allontanati debbono comunque ritenersi squalificati per almeno una giornata effettiva di gara, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni assunte dall'Organo giudicante, da scontarsi nella prima gara ufficiale successiva.

Art. 22 - Squalifiche per somma di ammonizioni

1. Ai giocatori che abbiano ricevuto nel corso di gare diverse quattro ammonizioni viene irrogata la squalifica per una giornata effettiva di gara. A tal proposito il cartellino azzurro comporta il computo di due ammonizioni.
2. La squalifica per somma di ammonizioni, deve sempre avvenire tramite la declaratoria dell'organo giudicante competente su apposito comunicato ufficiale.
3. Nelle fasi finali non vengono azzerate le eventuali sanzioni disciplinari acquisite.

Art. 23 - Sanzioni automatiche nelle fasi regionali, interregionali e nelle finali nazionali

1. Nelle fasi regionali e interregionali e nelle finali nazionali la squalifica automatica scatta alla seconda ammonizione e il cartellino azzurro si conta ai soli fini della squalifica automatica come ammonizione semplice. Alla fine di ogni fase vengono annullate eventuali ammonizioni residue.

Art. 24 - Campionati nazionali - Durata e risultati delle gare

1. Tutte le gare dei Campionati nazionali (fasi Regionali e finali Nazionali) si disputano con 2 tempi la cui durata è stabilita dai Regolamenti delle manifestazioni e con un intervallo di almeno 5 minuti tra gli stessi.
2. Vince la gara la squadra che segna più reti; se le squadre segnano ciascuna lo stesso numero di reti o se nessuna rete viene segnata, la squadra vincitrice può essere designata mediante i tiri di rigore col "sistema veloce" di cui al successivo art. 25. Tale metodo viene sempre utilizzato per le fasi regionali, interregionali e nazionali.
3. Per l'attività locale le gare potranno concludersi anche col pareggio. Per tutte le altre fasi, si applica quanto disposto dal comma precedente.

Art. 25 - Modalità per i tiri di rigore per determinare la squadra vincitrice (Sistema veloce)

1. Se alla fine dei due tempi di gioco le squadre fossero in parità, la vincitrice verrà designata coi tiri di rigore col sistema veloce: prima una serie di cinque, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.
2. Ai tiri di rigore sono ammessi esclusivamente i giocatori presenti sul campo al momento del fischio finale, ivi compresi quelli momentaneamente assenti dal terreno di gioco col permesso dell'arbitro.
3. Il portiere infortunato a fine gara o durante il tiro dei rigori, può essere sostituito da un giocatore di riserva solo ed esclusivamente se la sua squadra non abbia effettuato il numero massimo di sostituzioni previste.

4. Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.
5. Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, deve comunicare al direttore di gara se:
 - a) intende ridurre il numero dei giocatori per eguagliarlo all'altra squadra; al capitano spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore eventualmente escluso dai rigori;
 - b) non intende ridurre il numero dei calciatori; in questo caso la squadra con il maggior numero di atleti utilizzerà i giocatori come stabilito al precedente comma 2.
6. Il "sistema veloce" prevede le seguenti procedure:
 - a) al fischio finale i giocatori presenti sul campo si porteranno al centro del campo;
 - b) l'arbitro, assieme ai due portieri, si reca alla porta dove si devono battere i rigori; tale porta viene individuata all'inizio della gara al momento del sorteggio;
 - c) batte per prima i rigori la squadra che ha perso il sorteggio di inizio partita;
 - d) i giocatori delle due squadre si avvicineranno al dischetto in maniera veloce senza preavvertire l'arbitro del turno di tiro; l'arbitro, peraltro, andrà, via via, segnando i numeri dei giocatori che tirano i rigori;
 - e) se prima che entrambe le squadre abbiano battuto cinque tiri, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie di cinque, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
 - f) se al termine della serie di cinque calci di rigore permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si venga a trovare in vantaggio;
 - g) ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie di cinque; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, ivi compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.
7. Non è possibile produrre reclamo nel caso in cui la procedura dell'effettuazione dei calci di rigore sia stata effettuata diversamente da come previsto.

Art. 26 - Gare ad eliminataria diretta col sistema tradizionale

1. Nelle manifestazioni nelle quali viene applicata la regola di cui al precedente articolo, per designare la squadra vincitrice della gara nei turni ad eliminataria diretta o nelle finali si utilizza uno dei seguenti sistemi, secondo quanto stabilito dal Regolamento della manifestazione stessa:
 - a) tiro dei rigori col "sistema veloce" di cui al precedente art. 25;
 - b) disputa di 2 tempi supplementari la cui durata, rapportata a quella dei tempi normali è di 7 minuti per tempo senza intervallo tra gli stessi. Vince la gara la squadra che segna più reti nel corso dei tempi supplementari.
 - c) In caso di ulteriore parità la squadra vincitrice viene designata mediante il tiro dei rigori col "sistema normale" di cui al successivo art. 27.

Art. 27 - Modalità per i tiri di rigore (Sistema normale)

1. Nelle gare che si disputano con la deroga di cui all'art. 24 comma 3 e che prevedano tempi supplementari e, in caso di ulteriore parità, la designazione della

- squadra vincitrice tramite il tiro dei rigori, si utilizzerà il sistema normale: prima una serie di cinque, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.
2. Ai tiri di rigore sono ammessi solo ed esclusivamente i giocatori presenti sul campo al momento del fischio finale, ivi compresi quelli momentaneamente assenti dal terreno di gioco col permesso dell'arbitro.
 3. Il portiere infortunato a fine gara o durante il tiro dei rigori, può essere sostituito da un giocatore di riserva solo ed esclusivamente se la sua squadra non abbia effettuato il numero massimo di sostituzioni previste.
 4. Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.
 5. Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, deve comunicare al direttore di gara se:
 - a) intende ridurre il numero dei giocatori per eguagliarlo all'altra squadra; al capitano spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore eventualmente escluso dai rigori;
 - b) non intende ridurre il numero dei calciatori; in questo caso la squadra con il maggior numero di atleti utilizzerà i giocatori come stabilito al precedente comma 2.
 6. Il "sistema normale" prevede le seguenti procedure:
 - a) al fischio finale, l'arbitro sceglie la porta dove battere i rigori ed effettua, coi capitani delle squadre, il sorteggio per l'ordine con cui tirare i rigori; batte per prima la squadra che ha perduto il sorteggio;
 - b) i capitani delle squadre comunicano all'arbitro i 5 calciatori che tireranno i primi 5 rigori col relativo ordine di battuta;
 - c) i giocatori presenti sul campo si porteranno al centro del campo;
 - d) seguendo l'ordine comunicato all'arbitro, i giocatori individuati per battere i rigori effettueranno il loro tiro e raggiungeranno quindi i propri compagni;
 - e) se prima che entrambe le squadre abbiano battuto cinque tiri, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie di cinque, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
 - f) se al termine della serie di cinque calci di rigore, permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si trova in vantaggio;
 - g) ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie di cinque; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.
 7. Non è possibile produrre reclamo nel caso in cui la procedura dell'effettuazione dei calci di rigore sia stata effettuata diversamente da come previsto.

Art. 28 - Risultato tecnico e ripetizione di una gara

1. La perdita della gara deliberata dagli Organi giudicanti è determinata col punteggio di 0-4.
2. Il punteggio ottenuto come risultato tecnico va conteggiato nei gol realizzati della classifica generale.
3. Qualora una gara sospesa dovesse essere recuperata, la stessa inizierà ex novo, dal punteggio di 0-0.

Art. 29 - Modalità per la compilazione delle classifiche

1. Per ogni gara vengono assegnati i seguenti punti validi per la classifica:
 - 3 punti alla squadra che vince la gara sul campo;
 - 2 punti alla squadra che vince la gara coi rigori;
 - 1 punto alla squadra che perde la gara coi rigori;
 - 0 punti alla squadra che perde la gara sul campo.
2. Nelle gare che prevedono anche il pareggio sul campo (cfr. art. 24, comma 3), si assegneranno i seguenti punti validi per la classifica:
 - 3 punti alla squadra che vince la partita;
 - 1 punto ad entrambe le squadre in caso di pareggio;
 - 0 punti alla squadra che perde la partita.
3. Nelle gare ad eliminazione diretta passa il turno la squadra che vince la gara a prescindere dalle modalità con cui la vittoria è stata conseguita (vittoria sul campo, vittoria ai rigori col sistema veloce, vittoria col golden gol, vittoria dopo i tempi supplementari, vittoria ai rigori col sistema normale).

Art. 30 - Modalità per la compilazione della classifica avulsa

1. Per definire l'esatta posizione in graduatoria mediante classifica avulsa, saranno considerate soltanto le gare giocate tra di loro dalle squadre in parità di classifica.
2. Si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti fattori:
 - a) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (con esclusione di quelle conseguite dopo i tiri di rigore);
 - b) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (considerando le vittorie conseguite dopo i tiri di rigore);
 - c) differenza reti nella classifica avulsa;
 - d) maggior numero di reti segnate nella classifica avulsa;
 - e) minor numero di punti disciplina (Tabella A - Classifica "Fair play") ;
 - f) maggior numero di vittorie nell'intera manifestazione;
 - g) differenza reti nell'intera manifestazione;
 - h) maggior numero di reti segnate nell'intera manifestazione;
 - i) sorteggio.
3. Qualora la modalità di svolgimento della manifestazione preveda che le vincitrici siano designate mediante i tiri di rigore (cfr. sistema veloce) le reti realizzate sui calci di rigore non dovranno essere conteggiate ai fini della classifica.

Art. 31 - Criteri per definire la migliore posizione in classifica tra gironi diversi

1. Qualora sia necessario definire la migliore posizione in classifica (ad esempio per definire la migliore seconda, la migliore terza (...)) tra Società sportive di gironi diversi si terrà conto nell'ordine dei seguenti criteri:
 - a) media punti (punti fatti/partite disputate);
 - b) media reti realizzate (reti fatte/partite disputate);
 - c) media differenza reti (differenza reti/partite disputate);
 - d) media punti disciplina (punti disciplina/partite disputate);
 - e) sorteggio.
2. Qualora la modalità di svolgimento della manifestazione preveda che le vincitrici siano designate mediante i tiri di rigore (cfr. sistema veloce) le reti realizzate sui calci di rigore non dovranno essere conteggiate ai fini della classifica.

Art. 32 - Comunicato Ufficiale

1. Ai sensi degli articoli 27 e seguenti delle N.A.S. il C.S.I. Comitato Provinciale di Pavia comunica tutta la propria attività esclusivamente attraverso il settimanale C.S.I. Pavia Notizie che è atto ufficiale del Comitato Provinciale e contiene il Comunicato Ufficiale del calcio giovanile categorie under 10 e under 12;
2. Il C.S.I. Pavia Notizie e il Comunicato Ufficiale vengono affissi alla bacheca del Comitato ogni settimana a partire dalle ore 17 del martedì o, qualora festivo, del primo giorno feriale successivo. Il C.S.I. Pavia Notizie e il Comunicato Ufficiale vengono inoltre pubblicati sul sito internet istituzionale www.csipavia.it

Art. 33 - Posizione Economica

1. Le società Sportive partecipanti all'attività devono rispettare le scadenze di carattere economico comunicate all'atto dell'iscrizione al campionato e della posizione economica ne risponde personalmente il Presidente dell'associazione sportiva;
2. In presenza di violazioni dei termini di scadenza economica il Comitato Provinciale si riserva la facoltà di assumere tutti i provvedimenti di tutela ritenuti necessari in applicazione all'articolo 52 delle N.A.S.

Art. 34 - Fair Play

1. Prima dell'inizio della gara tutti i giocatori (sia quelli in campo sia le riserve) dovranno scambiarsi un "segno di pace", secondo la seguente modalità: la squadra ospitante dopo il saluto al pubblico al centro campo sfilerà di fronte al D.d.G. e ai giocatori avversari e scambierà con essi il proprio gesto di pace stingendo la mano di tutti i giocatori tesserati presenti all'interno del terreno di gioco.

Art. 35 - Declino di responsabilità

1. Il Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Pavia declina ogni qualsiasi responsabilità per eventuali danni e/o infortuni causati, prima durante e dopo le gare agli atleti e a terzi salvo quanto previsto dalla copertura assicurativa nazionale di cui alla polizza C.S.I./Cattolica Assicurazioni.

Art. 36 - Norme di gioco valide per la sola fase locale

1. Nelle categorie Under 10 e Under 12 è ammesso il retro passaggio verso il proprio portiere sia da rimessa laterale sia con i piedi. Non è da ritenersi valida la rete segnata con tiro diretto a inizio partita o con rimessa in gioco da centrocampo dopo la segnatura di una rete.

FAIR PLAY - AGONISMO ETICO

Coppa disciplina

La Coppa Disciplina viene assegnata per ogni torneo alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico. Per compilare la classifica della Coppa Disciplina vengono assegnati ad ogni squadra per ogni sanzione disciplinare subita i punti previsti dalla Tabella riportata più avanti. La classifica per l'assegnazione della Coppa Disciplina viene compilata mettendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti.

A parità di punteggio la posizione in classifica viene determinata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione. Le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina.

TABELLA PER LA COMPILAZIONE DELLA CLASSIFICA DELLA COPPA DISCIPLINA

• Società

SANZIONE SUBITA	PUNTI
Ammonizione	1
Obbligo di disputare una o più gare a porte chiuse	7 per ogni gara
Obbligo di giocare a porte chiuse tutte le gare ancora da disputare	50
Squalifica del campo per una o più gare	7 per ogni giornata
Squalifica del campo per tutte le gare ancora da disputare	50
Perdita della gara per rinuncia preventiva	6
Perdita della gara per motivi disciplinari	15
Perdita della gara per mancata presentazione in campo	10
Retrocessione all'ultimo posto in classifica	50
Ammenda (non si applica in caso di mancata presentazione in campo)	1 ogni 10,00 Euro
Ammenda massima prevista	50

• Dirigenti, tecnici, giocatori, altri tesserati

SANZIONE SUBITA	PUNTI
Fallo antisportivo - Fallo tecnico	0,3
Ammonizione	0,3
Espulsione temporanea	0,6
Squalifica per 1 o più giornate di gara (*)	1,2 per ogni giornata
Squalifica a tempo	5 per ogni 30 giorni
Squalifica o Inibizione nelle misure massime previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva (4 anni per coloro che abbiano compiuto 18 anni e 2 anni per gli altri)	50

(*) ai fini dell'attribuzione dei punti per le Classifiche "Disciplina" e "Fair Play" vengono conteggiate anche le squalifiche comminate